

Acqui Storia: ecco i finalisti

Le Giurie del Premio **Acqui Storia** hanno scelto i finalisti della 44° edizione del Premio, nato nel 1969 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943.

Quindici gli autori finalisti selezionati tra moltissime opere particolarmente valide appartenenti alla produzione storiografica nazionale e internazionale: cinque nella sezione "storico-scientifica", cinque nella sezione "storico-divulgativa" e cinque nella sezione dedicata al "romanzo storico". Con grande soddisfazione del sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, dell'assessore alla Cultura, Carlo Sburlati, e del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Pierangelo Taverna, la 44esima edizione del Premio Acqui Storia ha registrato un record assoluto di partecipazione rispetto a tutte le edizioni precedenti: 186 sono i volumi che hanno concorso al Premio, che anno dopo anno si conferma una meta ambita da autori ed editori, sempre attenti al consueto appuntamento annuale. Il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, infatti, accompagnato da pubblicazioni di notevole interesse storico, ha caratterizzato in modo decisivo questa edizione, costituendo uno degli argomenti più dibattuti dagli autori partecipanti.

La Giuria della "Sezione scientifica", presieduta da Guido Pescosolido, ha scelto i seguenti finalisti: Luigi Compagna, "Theodor Herzl. Il Mazzini d'Israele", Rubbettino; Roberto de Mattei, "Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta", Lindau; Gianni Marongiu, "La politica fiscale dell'Italia liberale dall'Unità alla crisi di fine secolo", Leo S. Olschki; Federica Saini Fasanotti, "Etiopia 1936-1940. Le operazioni di polizia coloniale nelle fonti dell'Esercito Italiano", Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico; Nicolas Werth, "Nemici del popolo. Au-

topsia di un assassinio di massa. Urss, 1937-1938", Il Mulino.

La Giuria della "Sezione divulgativa", presieduta da Giordano Bruno Guerri, ha indicato come volumi finalisti: Alberto Mario Banti, "Sublime madre nostra. La nazione italiana dal Risorgimento al fascismo", Editori Laterza; Marco Clementi, "L'alleato Stalin. L'ombra sovietica sull'Italia di Togliatti e De Gasperi", Rizzoli; Gabriele Nissim, "La bontà insensata. Il segreto degli uomini giusti", Mondadori; Stenio Solinas, "Da Parigi a Gerusalemme. Sulle tracce di Chateaubriand", Vallecchi; Andrea Vento, "In silenzio gioite e soffrite. Storia dei Servizi segreti italiani dal Risorgimento alla Guerra fredda", Il Saggiatore

La Giuria della Sezione "Romanzo Storico", presieduta da Camilla Salvago Raggi, ha scelto come finalisti: Alessandro Barbero, "Gli occhi di Venezia", Mondadori; Luigi De Pascalis, "La pazzia di Dio. Il romanzo di una generazione", La Lepre Edizioni; Ken Follett, "La caduta dei giganti", Mondadori; Ruggero Marino, "L'uomo che superò i confini del mondo. Vita e viaggi di Cristoforo Colombo, l'eroe che dovrebbe essere santo", Sperling & Kupfer; Stefano Zecchi, "Quando ci batteva forte il cuore", Mondadori.

I finalisti delle tre sezioni sono stati elencati in ordine alfabetico e non in virtù delle preferenze. L'Acqui Storia è organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, delle Terme di Acqui e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che si conferma partner fondamentale dell'iniziativa e, dal 2006, ha ricevuto anche l'onore dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, nonché del patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati. A fine settembre verranno resi noti i vincitori delle tre sezioni del Premio, che prevede per ciascun autore una borsa di 6.500 euro, unitamente alla proclamazione dei "Testimoni del Tempo" e del riconoscimento speciale "La Storia in Tv". La data della cerimonia di premiazione non è ancora stata confermata ufficialmente, ma con ogni probabilità la giornata dovrebbe essere quella di sabato 22 ottobre, naturalmente ad Acqui Terme.

